

PITTI IMMAGINE UOMO 90: LA PRIMA VOLTA NON SI SCORDA MAI



Pitti Immagine Uomo 90 è stata la kermesse dei numeri e non poteva essere altrimenti. Pitti Lucky Numbers ha davvero portato fortuna sotto tutti i punti di vista, confermando l'evento come uno dei punti di riferimento assoluti per l'universo della moda maschile.

Pitti Immagine Uomo 90: la prima volta non si scorda mai

Meglio tardi che mai. La mia prima esperienza a **Pitti Uomo** è stata talmente ricca di emozioni e sorprese che ho impiegato un po' di tempo a metabolizzarla, ma non potevo non raccontarvela.



Si dice che i soldi portino altri soldi, ma nel caso dell'edizione di **Pitti Immagine Uomo 90** sono stati i numeri, tema di quest'anno, a portare altri numeri e che numeri, facendo registrare un record sia in termini di visite che di *buyer*.

Non poteva essere altrimenti: **Pitti Lucky Numbers** non solo ha portato fortuna, ma ha funzionato sotto ogni punto di vista; da quello allestitivo con installazioni di grande effetto e impatto visivo a quello organizzativo e ovviamente della qualità.

Pitti Lucky Numbers

Impossibile non restarne affascinati e rapiti, la prima impressione, varcata la grande porta d'ingresso, è stata quella di stupore, **meraviglia** che si è immediatamente trasformata in una irrefrenabile curiosità e voglia di scoprire ogni singolo angolo della Fortezza.



La verità è che Pitti Uomo non è soltanto una manifestazione legata all'**universo maschile** dove si dettano quelle che saranno le tendenze della moda uomo, ma un appuntamento importante a livello internazionale, un momento dove le aziende, i designer presentano e fanno conoscere a tutto il mondo l'evoluzione delle **moda uomo**, i risultati delle proprie ricerche, l'avanguardia.

Tra *flag* con giganteschi numeri in balia del vento, il *Wall of Fame*, rivisitazione in chiave fashion della smorfia e gli immancabili **Pitti People** anima della kermesse fiorentina, più di 1.300 i marchi e le collezioni che hanno definito e raccontato l'immagine dell'uomo per la **Primavera/Estate 2017** guardandolo in ottica evolutiva e innovativa.

I must della P/E 2017

Capo *must* per la P/E 2017 si conferma la **giacca** in tutte le sue versioni da quella classica sartoriale, alla versione surfing safari, alla ultra leggera. Declinata a seconda dell'occasione il **blazer** resta uno degli elementi fondamentali dell'universo maschile in grado di rappresentarlo e caratterizzarlo al meglio.



Ai piedi trionfano **slippers**, derby, sandali da città, babbucce da interni ed esterni che esibiscono una silhouette allungata, con blocchi di colore saturo contrapposti in accostamenti vibranti. L'uomo contemporaneo ha bisogno di **classe, eleganza e praticità**.

La pelle è oggetto di ricerca, studio ed evoluzione. L'innovazione attraversa l'universo del guardaroba in pelle tra **heritage** e **high tech** con nuovi trattamenti, nuove lavorazioni, oppure semplicemente nuove applicazioni.

Gli accessori restano elemento fondamentale in grado di esaltare e completare ogni tipologia di **outfit**: dalle bretelle, alle pochette fino al cappello passando per un arcobaleno di colori e texture di lussuose e pregiate pashmine.



Defilè e mostre

Ricco il calendario delle sfilate e degli eventi che hanno affollato le vie del capoluogo toscano come l'attentissimo defilè di **Raf Simons**, che torna a Pitti Immagine Uomo 90 dopo l'addio a Dior per concentrarsi sulla sua etichetta.

Un successo annunciato la mostra fotografica dedicata a **Karl Lagerfeld - Visions of Fashion**, curata da Eric Pfrunder e Gerhard Steidl che per la prima volta ripercorre la carriera fotografica di Lagerfeld, oltre a presentare molti inediti. La mostra prodotta da **Fondazione Pitti Immagine Discovery** e **Gallerie degli Uffizi**, con il supporto di Centro di Firenze per la Moda Italiana e Pitti Immagine rimarrà fino al 23 ottobre 2016.



Reportage fotografico realizzato da **David Glauso** per **TuscanyPeople.com**

Riproduzione Riservata ©Copyright TuscanyPeople